

→ Il caos ferroviario di ieri e le disfunzioni ormai endemiche del trasporto su rotaia in Piemonte, hanno infuocato la campagna elettorale regionale con un duro botta e risposta tra Roberto Cota, candidato del Pdl e Mercedes Bresso che corre per il centrosinistra.

«Su ritardi dei treni in Piemonte - ha detto Cota -, a parte il fatto grave ma episodico di ieri, bisogna essere franchi ed onesti: la gestione del trasporto pubblico locale è una competenza esclusiva della Regione e quindi la Bresso deve renderne conto ai cittadini. Sono anni infatti che i pendolari piemontesi devono confrontarsi con ritardi inaccettabili e carrozze simili spesso a carri bestiame. Trenitalia ha la sua buona dose di responsabilità sulla questione, ma la presidente Bresso ha la colpa principale di aver aspettato pochi mesi prima delle elezioni per occuparsi del problema, invece di affrontare di petto fin da subito i macroscopici disservizi subiti dai pendolari. Oggi - ha concluso l'esponente del Carroccio - siamo in attesa di capire che



CONVOGLI LUMACA

Il tabellone delle partenze della stazione di Porta Susa che segna i ritardi dei convogli in transito

DAI BINARI ALLE ELEZIONI I trasporti pubblici diventano terreno di scontro

Bresso vuole bandi europei

Cota: «Solo propaganda»

cosa comporterà questo bando "al buio" lanciato da Bresso, che per ora ha avuto il solo risultato di peggiorare ulteriormente i rapporti con Trenitalia. Anche su questa vicenda mi pare che la presidente non sia stata capace di far sentire forte la voce del Piemonte a Roma. Da presidente della Regione mi interesserò direttamente delle competenze regionali in pri-

ma persona, non limitandomi a fare polemiche con le letterine su giornali».

A stretto giro di posta la risposta di Mercedes Bresso: «In questo caso, obiettivamente, mi pare che Trenitalia non abbia alcuna responsabilità e quindi non credo sia giusto rivolgere accuse di alcun tipo».

«Ovviamente - sostiene la presidente della Regione - so-

no diverse le valutazioni più in generale. Purtroppo, in Italia, i disservizi sul trasporto locale sono una terribile costante, da nord a sud, da est a ovest. Per questo abbiamo bandito gare europee per l'affidamento del servizio. Voglio sottolineare che le gare sono obbligatorie secondo le leggi europee e italiane, almeno fino all'inversione a U effettuata da questo Governo

che ha deciso, sulla materia, un salto indietro di 10 anni. Abbiamo avviato una grande riforma - ha proseguito Bresso - e molti osservatori esterni ci stanno sostenendo, perché certi che questo rappresenterà una vera svolta per i servizi in questo Paese. Cosa che, come vediamo quotidianamente, è impossibile con un monopolista, chiunque esso sia».

Roberto Cota



La presidente Bresso ha la colpa di aver aspettato pochi mesi prima delle elezioni per occuparsi del problema, invece di affrontare fin da subito i disservizi subiti dai pendolari

Mercedes Bresso



Abbiamo avviato una grande riforma e molti osservatori esterni ci stanno sostenendo, perché certi che questo rappresenterà una vera svolta per il Paese

